



OBBLIGHI DI TRASPARENZA PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTI)

Anni 2017-2019

Art. 1 – Principi ispiratori, obiettivi e validità del Programma

Art. 2 – Approvazione e aggiornamento del Programma

Art. 3 – Contenuto del Programma

Art. 4 – Soggetti referenti, Responsabile Pubblicazione Dati , Responsabile aziendale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e altri soggetti

Art. 5 – Organizzazione e funzioni dell'Azienda per la predisposizione e l'attuazione del Programma

Art. 6 – Formazione interna e comunicazione esterna

Art. 7 – Disciplina dell'accesso civico

Art.8 – Applicazione del Programma alle Società Controllate.

Art. 9 – Collegamento del PTI con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Art. 10 – Inosservanza delle disposizioni del Programma: responsabilità e sanzioni

27/01/2017

OBBLIGHI DI TRASPARENZA PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

ART. 1 - PRINCIPI ISPIRATORI, OBIETTIVI E VALIDITÀ DEL PROGRAMMA

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”* (“Decreto Madia”), che costituisce il primo degli undici decreti attuativi della delega di cui all’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (“Legge Madia”), ha apportato alcune modifiche ai primi 14 commi della legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* (“Legge Severino”), e al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (“Decreto Trasparenza”).

In particolare, il Decreto Madia persegue i seguenti obiettivi:

- ridefinire l’ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza;
- prevedere misure organizzative per la pubblicazione di alcune informazioni e per la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti in capo alle PA;
- razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione;
- individuare i soggetti competenti all’irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza.

Nelle more dell’emanazione delle Linee Guide per le aziende operanti in regime di concorrenza da parte dell’ANC il presente Programma per la Trasparenza e l’Integrità di (di seguito PTI) è improntato ai principi normativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni dettati dalla legge.

Esso si pone l’obiettivo di introdurre e attuare misure di trasparenza, intese quali efficace e totale accessibilità alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività della Società.

Il Decreto Madia, ha modificato l’art 1, comma primo, del Decreto Trasparenza stabilendo espressamente che al fine di *tutelare i diritti dei cittadini e promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa* deve essere garantita l’accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle PA, dunque non limitando l’accessibilità alle sole *“informazioni relative all’organizzazione e all’attività delle PA”*.

A questo principio il presente Programma Triennale si propone di attuare.

ART. 2 - APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA

Il presente PTI, così come disciplinato dalla normativa vigente, è aggiornato, quando necessario, nell’apposita sezione del PTPC, dal RPCT.

Il PTI è proposto dal RPCT, unitamente al PTPC e ne segue il medesimo iter approvativo.

Il PTI è pubblicato sul sito istituzionale della Società, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" volontariamente scelto anziché "Azienda" per rispettare pedissequamente la dizione dettata dalle norme onde non "disorientare" il cittadino / cliente.

ART. 3 - CONTENUTO DEL PROGRAMMA

Il presente Programma disciplina le misure organizzative interne finalizzate all'attuazione della normativa sulla trasparenza, sulla base della legislazione attualmente vigente, nonché delle disposizioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e rappresenta l'atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Sul sito internet è presente una sezione denominata "Amministrazione Trasparente", nella quale sono pubblicati i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, l'attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Programma per la Trasparenza e l'Integrità, di cui alle vigenti disposizioni di leggi in materia.

I dati e le informazioni devono essere completi, di facile consultazione e comprensibilità e devono essere prodotti in un formato di tipo aperto tali da poter essere riutilizzabili.

ART. 4 - SOGGETTI REFERENTI, RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DATI, RESPONSABILE AZIENDALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA E ALTRI SOGGETTI

Il Responsabile Aziendale per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT) è unico ed è il referente dell'intero processo nel suo complesso.

Rientra fra i suoi compiti obblighi quello di svolgere stabilmente una attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, nonché quello di verificare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

Nelle more di approvazione da parte di ANAC degli obblighi specifici di legge per la pubblicazione da parte delle società operanti in regime di concorrenza e di gestione dei servizi di interesse generale (SIG) l'azienda, di norma, intende individuare in capo ad ogni figura apicale, la figura del **Referente** per la Trasparenza nell'ambito della struttura di riferimento.

Il soggetto referente svolge, per le materie di propria competenza, attività di collaborazione all'ufficio di coordinamento della attività del RPCT individuato all'interno dell'Ufficio denominato Sistemi Integrati, riguardo al PTI, con riferimento al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ed aggiornare, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e degli altri obblighi giuridici collegati e connessi al Programma stesso.

Il RPCT provvede alla definizione e all'aggiornamento del PTI, ove intervenissero nuove normative o modifiche organizzative di rilievo, con riguardo in particolare, se del caso, a specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione ed a ulteriori misure e iniziative di promozione

della trasparenza e della qualità dei dati e delle informazioni anche in rapporto con il Piano di Prevenzione della Corruzione.

ART. 5 - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AZIENDA PER LA PREDISPOSIZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il RPCT dà impulso all'attuazione del PTPC, fornendo suggerimenti e, ove necessario, organizzando riunioni ovvero monitorando il rispetto degli adempimenti connessi alla normativa stessa.

Per le materie di competenza, ogni Amministratore, ciascun Referente per la trasparenza, ha obblighi di collaborazione, riguardo, in particolare, al PTI, con riferimento alla tempestiva fornitura delle informazioni di volta in volta loro richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni normative e di tutti gli altri obblighi giuridici collegati e connessi al suddetto Programma.

Il RPCT effettua una costante ricognizione dei dati e delle informazioni pubblicate sul sito web sezione "Amministrazione Trasparente", verificandone la completezza e coerenza con le disposizioni normative vigenti e con le disposizioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, avvalendosi, quando occorra della collaborazione del Coordinatore interessato, nonché dei singoli Responsabili.

Il RPCT potrà compiere verifiche a campione, senza preavviso, circa il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza e delle disposizioni di cui al presente articolo, al fine di verificare l'effettiva fruibilità dei dati e delle informazioni da parte degli utenti.

Nel corso del primo semestre 2017 si intende informatizzare, là ove possibile o comunque standardizzare i flussi di comunicazione interna delle informazioni e dei dati, nonché dei controlli di rito al fine dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Questa iniziativa ha lo scopo di garantire la piena tracciabilità dei passaggi interni delle comunicazioni tra i vari settori dell'Azienda e ridurre gli oneri delle operazioni di caricamento delle informazioni da pubblicare, anche attraverso l'utilizzo di una unica piattaforma informatica, là ove possibile. Tale attività sarà contestualmente utile a supportare l'attività di controllo e monitoraggio periodico del RPCT e le attività del Responsabile della Pubblicazione dei dati.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico della azienda che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali.

ART. 6 - FORMAZIONE INTERNA E COMUNICAZIONE ESTERNA

Al fine di sviluppare nell'ambito aziendale la cultura della trasparenza e della legalità, nello spirito della più recente legislazione in materia, la A.D. unitamente al Responsabile delle Risorse Umane, predispone, sulla scorta delle informazioni e priorità fornite dai dipendenti apicali, d'intesa con il RPCT, adeguati percorsi formativi per i dipendenti.

La formazione sulla trasparenza è previsto venga effettuata unitamente ai percorsi formativi previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il monitoraggio dei percorsi formativi, in termini di frequenza e conseguimento dell'attestato di partecipazione, che sarà effettuato, al termine del corso formativo, dovrà essere inviato al RPCT a mezzo di reportistica idonea alla verifica dell'attività di formazione svolta.

Ai fini della comunicazione verso i portatori di interesse esterni, il PTI è pubblicato, quale parte integrante del PTPC, sul sito web aziendale.

ART. 7 - DISCIPLINA DELL'ACCESSO CIVICO

La legge ha introdotto il nuovo istituto del cd. "accesso civico", che garantisce a chiunque il diritto di accedere alle informazioni e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Questa forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia con cittadini ed a promuovere i principi di legalità e trasparenza, nonché di prevenzione della corruzione, soprattutto nelle aree più sensibili a tale rischio, come individuate dalla Legge, nonché dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Al fine di rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso viene disposta la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso nell'ufficio di coordinamento delle attività di Trasparenza ed Anticorruzione individuato in seno all'ufficio denominato Sistemi Integrati nella persona della Dott.ssa Trillini Donatella, che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti.

Il RPCT controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato sulla base di quanto strettamente stabilito dal D.Lgs vigente.

Al fine di assicurare l'ampia operatività e l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico, sono previste due apposite caselle di posta elettronica riportate nella sezione apposita del sito web istituzionale una casella, per l'accesso generalizzato ed un'altra casella, per l'accesso ai documenti ex Legge 241/1990.

Sono stati approvati due separati regolamenti che saranno oggetto anch'essi di pubblicazione.

L'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso ai documenti amministrativi (c.d. accesso documentale), di cui all'art. 22 della Legge 241/1990. Quest'ultimo è finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso" (art. 22, comma 1, lettera b) della Legge n. 241/1990) e si esercita con la visione o l'estrazione di copia di documenti amministrativi.

ART. 8 - APPLICAZIONE DEL PROGRAMMA ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DA CONEROBUS S.p.A.

In materia di trasparenza le Società controllate da Conerobus ai sensi dell'art. 2359 c.c., comunicano al Coordinatore delle attività e per conoscenza al RPCT della società di riferimento:

- 1) ogni informazione utile ad assicurare la corretta applicazione da parte delle disposizioni di Legge.
- 2) di aver provveduto alla pubblicazione sul proprio sito web, delle informazione almeno oggetto di obbligo di legge;

3) di aver adempiuto ad ogni obbligo di trasparenza come indicato dalle norme.

Il RPCT Conerobus è responsabile RPCT anche delle società controllate per cui valgono le stesse norme di cui al presente Piano.

Il presente PTI, per quanto applicabile, contiene le linee guida anche per le Società controllate .

ART. 9 - COLLEGAMENTO DEL PTI CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In considerazione della loro rilevanza per la promozione della trasparenza, le attività descritte nel Programma per la Trasparenza e l'Integrità sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione e delle disposizioni e dal Modello Organizzativo e Gestionale nonché dal relativo Codice Etico.

ART. 10 - INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PROGRAMMA: RESPONSABILITÀ E SANZIONI

Il RPCT segnala al C.d.A. i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione nonché il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza che determinano la responsabilità disciplinare, a carico dei soggetti individuati nel presente Programma di trasparenza.

Il Responsabile della pubblicazione dei dati non risponde dell'inadempimento degli obblighi, se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

I soggetti responsabili dell'omessa comunicazione del mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione potranno essere chiamati a risarcire la società del danno arrecatole nei limiti ed in proporzione alla responsabilità rivestita.

Il Responsabile del Piano C.T.I.

Dott.ssa Valentina Scopa

(Data di nomina il 16/09/2016)

30/01/2017